



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.24**

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'affidamento degli incarichi attinenti all'architettura e all'ingegneria e complementari di importo inferiore a 100.000 euro

L'anno duemilaundici addì quindici del mese di settembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria Urgente** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PILI AUGUSTO - Sindaco	Sì
2. ARIU PINA - Assessore	Sì
3. GODDI GIOVANNI ANTONIO - Assessore	Sì
4. DAGA SALVATORE - Assessore	No
5. LOI CARLO - Consigliere	Sì
6. SECCI GABRIELLA - Consigliere	Sì
7. MANCA ANTONIO - Consigliere	Sì
8. CURRELI MAURO - Consigliere	Sì
9. MAROTTO DAVIDE - Consigliere	Sì
10. COGONI CAMILLO - Consigliere	Sì
11. GIUSI AMBROSIO - Consigliere	Sì
12. PILI GIUSEPPE MICHELE - Consigliere	Sì
13. LOI ALDO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 01

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor G. Loddo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PILI AUGUSTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale intende regolamentare gli interventi relativi alle autorizzazioni per i tagli stradali, sia da parte dei privati cittadini sia da parte di Enti Pubblici, compresi l'Enel, Telecom, Abbanoa e simili;

CONSIDERATO che è obiettivo dell'Amministrazione garantire, mediante un'attività di prevenzione, il miglioramento della qualità urbana nel suo complesso e la salvaguardia del patrimonio stradale e comunale, nonché la tutela della sicurezza e dell'incolumità degli utenti;

TENUTO CONTO che è altresì obiettivo dell'Amministrazione evitare che possano verificarsi sinistri stradali con conseguenti richieste di risarcimento danni dovuti a difetto di esecuzione del ripristino dei tagli stradali;

VISTO il Regolamento Comunale predisposto a tale scopo dal servizio tecnico disciplinante i tagli e le manomissioni stradali e le relative tariffe per depositi cauzionali, e ritenuto meritevole di approvazione;

RITENUTO di dover approvare detto regolamento che, composto di n. 19 articoli e da un allegato consistente nello schema di domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico disciplina le modalità di Autorizzazione e di esecuzione dei tagli e delle manomissioni stradali in tutte le strade appartenenti al Comune di Aritzo;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento degli EE.LL. Decreto L.gs. 267/2000;

VISTA la legge 241/1990;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnico contabile;

CON voti favorevoli n. 10 e n. 2 astenuti (Giusi Ambrosio e Cogoni Camillo);

DELIBERA

DI APPROVARE per le suddette ragioni il Regolamento Comunale disciplinante i tagli e le manomissioni stradali e le relative tariffe per depositi cauzionali, composto da n. 19 articoli e da un allegato consistente nello schema di domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

DI NOMINARE come Responsabile del Procedimento incaricato dell'istruttoria e gestione dei procedimenti autorizzatori, ai sensi della Legge 241/1990, il dipendente dott. ing. Sabrina Vacca;

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo TECNICO: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
- dott.ssa Sabrina Vacca -

Sotto il profilo CONTABILE: ININFLUENTE

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA
- dott.ssa Rosanna La -

Il Sindaco
PILI AUGUSTO

Pili Augusto

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

G. Loddo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27 SET. 2011, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

G. Loddo

Prot. 4822

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n. 4822 in data 28 SET. 2011

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

ARTICOLO 4 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DA PORRE A BASE DI GARA

1. Il compenso per lo svolgimento delle prestazioni sopra elencate, da porre a base di gara ed assoggettare a ribasso (nei limiti delle leggi vigenti se esistenti) dovrà essere calcolato di norma con riferimento ai vigenti tariffari professionali di riferimento.

Qualora non esistano riferimenti tariffari disciplinati da leggi si farà riferimento, in subordine, alle disposizioni degli Ordini professionali. In difetto di qualsiasi riferimento normativo, o disciplinare il Responsabile Unico del Procedimento dovrà calcolare il compenso in riferimento ai valori di mercato della prestazione. In questo caso sarà necessario un giudizio di congruità espresso dal R.U.P. vistato dal Dirigente/funzionario apicale competente per materia.

2. Gli importi di cui sopra, come stabilito dall'art. 262, comma 3, del d.P.R. n. 207/2010, saranno assoggettati ad un unico ribasso d'asta relativo alle prestazioni professionali e alle spese.
3. Il prezzo sarà pesato congiuntamente agli altri parametri stabiliti dall'allegato M) del d.P.R. n. 207/2010 sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1. L'affidamento dei servizi verrà attribuito, con determina del dirigente competente, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, contenente la motivazione del conferimento al professionista e sulla base del procedimento di seguito specificato:

PER INCARICHI DI IMPORTO INFERIORE A [40.000] EURO

In coerenza con i principi di efficienza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa nell'affidamento dei servizi espressi dall'art. 2, comma 1, del Codice degli Appalti ex D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., ed in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 125, comma 11, ultimo periodo, (così come modificato dalla Legge 106/2011) dello stesso Codice e dell'art. 267, comma 10, del d.P.R. n. 207/2010, gli incarichi di piccola entità (con corrispettivo di importo inferiore ai 40.000 euro al netto di IVA ma comprensivi di oneri previdenziali), potranno essere affidati direttamente su proposta del RUP (previa verifica dell'idoneità tecnica del soggetto da incaricare) con il preventivo visto del Dirigente apicale competente per materia (se diverso) a cui competerà anche l'adozione della determinazione a contrattare.

L'affidamento potrà avvenire su base discrezionale e fiduciaria, con obbligo di motivazione, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti e principi:

- a) principio di rotazione;
- b) disponibilità all'espletamento dell'incarico nei termini necessari all'Amm.ne Com.le;
- c) idoneità curriculare;
- d) specificità della prestazione;
- e) parità di trattamento;
- f) non discriminazione.

In alternativa e/o ad integrazione dei principi di cui sopra il Responsabile unico del procedimento potrà fare ricorso a meccanismi di pubblicità e di selezione, tra i candidati idonei, "a sorteggio" in seduta pubblica.

PER INCARICHI DI IMPORTO SUPERIORE A [40.000] EURO

L'affidamento degli incarichi di importo superiore a 40.000 euro si procederà, coerentemente al combinato disposto dell'art. 91, comma 2, e dell'art. 57, comma 6, del Codice degli Appalti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara. L'invito dovrà essere rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei (fermo restando la necessità di comprovare in sede di selezione dei candidati o di gara i requisiti presunti dal RUP).

I soggetti da invitare saranno selezionati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi aperti di operatori economici predisposti dalla Stazione Appaltante (Ufficio Tecnico) nel rispetto del procedimento stabilito dall'art. 267 del d.P.R. n. 207/2010.

Qualora nel corso della procedura di selezione o di gara si constati che alcuni dei candidati invitati non possiede i requisiti di qualificazione richiesti nella lettera d'invito, ed il numero dei candidati ammessi (in possesso dei requisiti richiesti) sia inferiore a tre, si dichiarerà non valido l'esperimento di gara e si dovrà procedere ad una nuovo invito integrando il numero dei partecipanti (sempre che sussistano altri aspiranti idonei) individuandoli, possibilmente, dallo stesso elenco di operatori o dalla medesima indagine di mercato. In questa ipotesi i partecipanti della prima tornata di gara che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dovranno essere obbligatoriamente re- invitati.

Il procedimento di gara per incarichi di importo superiore a 40.000 euro è caratterizzata da un duplice livello di selezione: a) la qualificazione b) la scelta.

Al fine di assicurare il possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara il RUP potrà svolgere la fase di "qualificazione" anche mediante un procedimento preliminare ed autonomamente disciplinato (c.d. prequalificazione) rispetto alla fase di "scelta".

A) QUALIFICAZIONE

A norma dell'art. 57, comma 6, ultima parte, del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.) e dell'art. 267 del d.P.R. n. 207/2010, la Stazione Appaltante deve procedere alla scelta dell'operatore economico (ovvero del professionista da incaricare) previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione economico-finanziario e tecnico organizzativo.

REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI E TECNICO ORGANIZZATIVI

L'avviso o la lettera d'invito dovranno indicare i requisiti di natura economico-finanziaria e tecnico-organizzativa tra quelli indicati dall'art. 266 del d.P.R. n. 207/2010.

I requisiti necessari dovranno essere selezionati (per entità e natura) in rapporto alle specificità del servizio oggetto di affidamento sulla base di una valutazione tecnica del Responsabile unico del procedimento.

Saranno presi in considerazione solo progettazioni o servizi svolti su opere simili. La similarità verrà dedotta in base alla classificazione omogenea contenuta nell'all. O del D.P.R. n. 207/2010.

Nel caso di associazioni o società di professionisti dovrà rilevare la sola esperienza curriculare dei componenti fisici che compongono l'associazione o la società candidata e che verranno effettivamente impegnati nello svolgimento del servizio (sulla base di una specifica dichiarazione);

Ai soggetti da invitare dovrà essere richiesto di fornire l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Nel caso di precedenti servizi svolti in associazione (o in società) sarà pesata la sola quota parte della specifica prestazione svolta dai singoli professionisti candidati. In questo caso sia la prestazione svolta sia la quota di competenza dovrà essere espressamente indicata a pena della non computazione della stessa.

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 253, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010 i raggruppamenti temporanei di professionisti devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato Membro dell'Unione Europea di residenza.

B) SCELTA

La selezione del soggetto a cui conferire l'incarico per l'espletamento di Servizio dovrà avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da svolgersi sulla base delle linee guida e della procedura stabilite dall'allegato M) del d.P.R. n. 207/2010 che si intende qui interamente richiamato.

La selezione del candidato compete ad un apposita Commissione disciplinata dal successivo art. 6, mentre l'atto formale di affidamento è riservato al dirigente/funzionario apicale competente per settore, su iniziativa del RUP.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI ESAMINATRICI ED AGGIUDICATRICI

1. Ad eccezione delle ipotesi di affidamento diretto espletate direttamente dal RUP in concerto con il dirigente competente per settore (per incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro) gli affidamenti dei servizi di cui al presente regolamento dovranno essere espletati da specifiche Commissioni Giudicatrici a cui compete l'esame e la scelta dei candidati.
2. Le Commissioni di cui al comma 1 sono così costituite:

A) nel caso in cui l'affidamento del servizio venga effettuato sulla base del prezzo più basso:

- Dirigente apicale *presidente*
- Responsabile Unico del Procedimento *componente*
- Altro funzionario/dipendente com.le
- (o di altra Amm.ne pubblica) *componente*

Nel caso in cui il Dirigente/funzionario apicale ed il RUP coincidano soggettivamente il secondo componente della commissione sarà un dipendente del Comune (possibilmente tecnico).

B) nel caso in cui l'affidamento del servizio venga effettuato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa la Commissione Giudicatrice deve essere composta secondo le prescrizioni contenute nell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. In Particolare la Commissione è presieduta di norma da un dirigente del Comune e, in caso di mancanza in organico, da un funzionario comunale incaricato di funzioni Apicali, competente per materia.

I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari comunali. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dalla normativa vigente in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., ovvero, in subordine, con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali;
- b) professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza;

ARTICOLO 7 - CAUZIONE CONTRATTUALE

Secondo quanto stabilito dall'Autorità (vedi Determinazione n. 5 del 27 luglio 2010) non potrà essere richiesta alcuna cauzione per partecipare a una gara d'appalto per la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, né provvisoria, né definitiva, non essendo applicabile per estensione la disciplina sulle garanzie prevista per i lavori.

ARTICOLO 8 - GARANZIE PER RESPONSABILITÀ PROGETTUALE

1. Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. e dell'articolo 269 del d.P.R. n. 207/2010, nei contratti per l'espletamento di servizi di progettazione, il progettista o i progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i. rearsi necessarie in corso di esecuzione così come ulteriormente dettagliati dall'art. 269 del d.P.R. n. 207/2010.
3. La garanzia, deve essere prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), IVA esclusa.
4. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera il Comune dal pagamento della parcella professionale.
5. Nei contratti stipulati dal Comune per l'espletamento di incarichi di progettazione deve essere richiamata la disciplina di cui all'art. 111 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e all'art. 269 del d.P.R. n. 207/2010.

ARTICOLO 9 - CONVENZIONI E LETTERE D'INCARICO

1. Per incarichi di importo pari o superiore ai 40.000 euro si procederà alla stipula della convenzione d'incarico che preveda almeno le seguenti condizioni di contratto, da determinare di volta in volta in rapporto alla specifica prestazione, a discrezione del dirigente/funzionario apicale del settore di competenza:
 - a) Specificazione di dettaglio dell'oggetto della prestazione (con eventuale riferimento al documento preliminare alla progettazione di cui all'art. 15, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010);
 - b) Corrispettivo computato con lo sconto offerto sulla base d'asta (fissata quest'ultima mediante le vigenti tariffe professionali ed i regolamenti interni dell'Ente ovvero come stabilito nel precedente art. 4);
 - c) Sconti (da determinarsi normalmente nella misura massima prevista dalla legge, se prevista);
 - e) Previsione delle Garanzie Assicurative di cui all'art. 7;

- f) Previsione di idonee penali in rapporto alla natura ed alla entità dell'incarico per inadempimenti e/o ritardi nei rispetto dell'entità e dei limiti di cui all'art. 257 del d.P.R. n. 207/2010;
 - g) Previsione di clausole risolutive espresse;
 - h) Clausola arbitrale (da inserire solo se ritenuta opportuna);
 - i) Obbligo del rispetto di norme, regolamenti e contratti collettivi nazionali e locali;
 - l) Clausole riferite alla specificità della prestazione.
2. Per incarichi di importo inferiore a 40.000 euro si potrà procedere all'affidamento del servizio con una lettera d'incarico sottoscritta, per accettazione dal professionista incaricato. Tale lettera d'incarico dovrà contenere, in linea di massima, gli elementi contrattuali sopra indicati per le convenzioni relative ad incarichi di importo superiore a 40.000 euro salvo quelli ritenuti eccessivi in rapporto all'entità specifica della prestazione da espletare.

ARTICOLO 10 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento entra in vigore, decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.